

# Eidg. Spielbankenkommission ESBK

---

18.03.2005 - 15:03 Uhr

## **È la fine per gli apparecchi automatici per i giochi dazzardo.**

(ots) - Berna, 18.3.2005. Migliaia di apparecchi automatici per i giochi dazzardo installati nei ristoranti e nelle sale giochi della Svizzera devono essere rimossi entro il 31 marzo 2005. In tale data scade infatti il periodo transitorio di cinque anni durante il quale, dopo l'entrata in vigore della nuova legge sulle case da gioco nel 2000, gli apparecchi potevano ancora essere gestiti.

La legge federale sul gioco dazzardo e le case da gioco, entrata in vigore il 1° aprile 2000, proibisce di massima ogni gioco dazzardo al di fuori dei casinò. Tuttavia, era stato concesso un periodo transitorio di cinque anni per la gestione degli apparecchi automatici per i giochi dazzardo. La metà dei cantoni (AG, AI, AR, BE, FR, GL, LU, NW, OW, SH, TG, UR, ZG) ha autorizzato il proseguimento della gestione di tali apparecchi. Il termine scadrà definitivamente il 31 marzo 2005. Ciò significa, che a partire dal 1° aprile 2005 la gestione di apparecchi per il gioco dazzardo sarà permessa solo nelle case da gioco titolari di una concessione. Circa 6000 apparecchi dovranno essere allontanati entro questa data dagli esercizi pubblici e dalle sale giochi.

Chi gestirà apparecchi per il gioco dazzardo dopo il 31 marzo 2005 sarà perseguibile penalmente dalla Commissione federale delle case da gioco (CFCG) e potrà essere punito con l'arresto o con la multa fino a 500'000 franchi.

Si prospetta che una parte di questi apparecchi automatici per i giochi dazzardo sarà sostituita da apparecchi automatici per i giochi di destrezza autorizzati dalla CFCG conformemente alla nuova legge sulle case da gioco.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:  
Jean-Marie Jordan, Direttore della CFCG, tel. 031 323 12 04

Una lista aggiornata degli apparecchi autorizzati ed altre informazioni possono essere ottenute sul sito Internet della CFCG ([www.esbk.admin.ch](http://www.esbk.admin.ch))

Diese Meldung kann unter <https://www.presseportal.ch/fr/pm/100003260/100487668> abgerufen werden.